Nell'eseguire le ispezioni essi si varranno il più possibile della collaborazione delle Autorità italiane per gli Archivi e specialmente, per l'Italia meridionale e la Sicilia, di quella del conte Riccardo Filangieri di Candida e del dott. Egildo Gentile, sopraintendenti.

In linea generale il loro scopo sarà di ottenere nel modo più completo possibile, con questi e con altri mezzi, un ragguaglio sullo stato presente degli Archivi italiani, quale risulta in conseguenza della guerra, e di incoraggiare e facilitare il necessario lavoro da parte dei funzionari italiani.

Il sig. Jenkinson continuerà ad agire come consigliere, e perciò essi lo terranno informato dei progressi raggiunti; egli, a sua volta, si terrà in contatto con Washington.

2. A mano a mano che l'esercito avanzerà, essi intraprenderanno il più celermente possibile un lavoro simile al suddetto nelle nuove zone occupate.

3. Essi manterranno il collegamento con il G-2 Advanced Intelligence, e in questo o qualsiasi altro modo si terranno informati dello stato di quegli Archivi moderni non inclusi nella summenzionata lista, e faranno del loro meglio per assicurare a tali Archivi la maggiore protezione, facendo rapporto anche di questo lato del lavoro, come sopra.

4. Essi si manterranno in contatto con il Dipartimento Archivi dell'A. C. C. e si famigliarizzeranno col lavoro di tale ufficio.

5. Se qualche altro archivista venisse inviato da Washington, egli prenderà parte al lavoro; è probabile, però, che questi sarà un esperto in Archivi moderni e in tal caso, logicamente, si addosserà la maggior parte del lavoro esposto al n. 3 e cercherà di ampliarlo.

6. Gli archivisti avranno il còmpito di assicurarsi che qualsiasi informazione sugli Archivi italiani o degli altri teatri di guerra redatta in America o altrove giunga tempestivamente alle persone alle quali è destinata.

6. *b*) **Estratto dal primo rapporto del sig. Fred. W. Shipman sul compito dell'archivista americano.**

Come risultato dei nostri colloqui, io conclusi che il còmpito dell'archivista americano avrebbe essere il seguente:

1. Collaborare col G-2 nel proteggere gli Archivi e i documenti dal momento in cui le nostre truppe occupano una data zona; saper dare la sua assistenza professionale a che si possano prevenire perdite non necessarie o distruzioni di documenti; ottenere informazioni di prima mano sulla storia di documenti importanti per la continuità del-

l'amministrazione di una località; infine, incoraggiare l'uso della microfotografia come mezzo per ottenere copie di documenti importanti.

2. Dare assistenza tramite l'A. C. C. ad Archivi e documenti importanti esposti al pericolo e al saccheggio, ottenendo sentinelle per gli edifici, trasportando via i documenti da ambienti non sicuri, facendo portare materiale per riassestare le finestre rotte, e assistere infine gli archivisti italiani ad assicurarsi il personale necessario.

3. Fare un sopraluogo agli Archivi locali e nazionali importanti situati nelle zone occupate dalle nostre truppe; stabilire quali sono i documenti danneggiati e qual'è la collocazione dei documenti evacuati. Ciò può essere fatto in due modi:

a) visitando i depositi di documenti;

b) assicurandosi la cooperazione di funzionari del Governo italiano, di autorità ecclesiastiche e di insegnanti per procurarsi le informazioni necessarie.

4. Organizzare uno schedario di informazioni, così che qualunque persona o ente abbia bisogno di manoscritti, registri o atti di polizia e dell'amministrazione civile, registri di battesimo, matrimonio o morte, contratti di compra-vendita immobiliare, testamenti, ecc., possa rintracciarli, se ancora esistono. Tali informazioni avranno successivamente grandissima importanza per coloro ai quali incomberà l'amministrazione dell' UNRRA. Vi dovrebbero essere incluse anche altre classi di documenti di interesse storico.

5. È necessario far rilevare che all'infuori della concessione di pareri e di un aiuto di primo intervento nella cura di documenti danneggiati (v. sopra parag. 2), non dovrebbero aver luogo suggerimenti o raccomandazioni che avessero ad imporre alle Nazioni Unite la responsabilità per la conservazione o il restauro di documenti italiani non importanti per lo sforzo bellico.

7. Istruzioni degli Alleati relative agli Archivi.

a) *A. A. I. – Istruzione amministrativa n. 10 del 30 marzo 1944, paragr. 11.*

Nel caso di carte scritte e di libri, si deve tener presente che anche quelli che non sembrano antichi possono essere di grande importanza, non solo dal lato storico ma anche in quanto possono contenere informazioni utili per gli scopi pratici della guerra. Non saranno ammesse distruzioni o dispersioni casuali di tali collezioni, dovunque vengano trovate.